

Rapporto

numero	data	Dipartimento
4835 R	4 febbraio 1999	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 22 dicembre 1998 concernente la ratifica del credito di fr. 100'000.- quale sussidio della prima fase di restauro e la concessione di un sussidio massimo di fr. 538'000.- per la seconda fase di restauro del Monastero di Santa Maria Assunta di Claro

Il Monastero di Santa Maria Assunta si trova sulla sommità di un cono roccioso ad est del paese di Claro, ad una altezza di circa 600 metri, presso la chiesa preesistente del XII secolo. La costruzione iniziale fu ingrandita e ristrutturata in coincidenza con la crescita della comunità .

La costruzione venne poi ampliata nel corso del 1600 secondo le necessità del Monastero stesso (dormitorio e refettorio, recinto di clausura ecc.).

Altre ristrutturazioni vennero eseguite sul finire del 1700, con la costruzione del campanile e dell'ala nord del monastero. Lo stesso dicasi di ristrutturazioni avvenute a cavallo tra l'800 e il 900.

Nel 1958 il Monastero venne collegato al fondo vale con una prima teleferica, poi modernizzata e dotata di cabina per le persone nel 1973.

Tra il 1975 e il 1976 venne costruito l'impianto di riscaldamento e le celle vennero ristrutturate. Si tratta in sostanza di un bene culturale, interessante e degno di attenzione, che riflette l'impianto monastico tipico dell'ordine benedettino.

L'impegno per la salvaguardia di questo monumento è certamente importante: si tratta infatti di una superficie di circa 1850 metri quadrati con un volume di circa 18'000 metri cubi.

Durante gli ultimi 30 anni si è proceduto a diverse opere di manutenzione parziali che spesso si sono rivelate non rispettose delle caratteristiche tipologiche e architettoniche presenti.

Nel 1996 ci si è resi conto che i problemi legati al monumento non erano di poco conto: in particolare, tetti in cattivo stato e volta della Chiesa con preoccupanti segni di cedimento.

Nel 1997 si giunse ad un progetto globale di intervento suddiviso in 5 fasi con lo scopo di:

- garantire la funzionalità del Monastero, valorizzando nel limite del possibile i caratteri tipologici e distributivi dell'impianto benedettino;
- conservare e valorizzare il monumento, limitando i nuovi interventi al minimo indispensabile;
- identificare delle fasi di lavoro corrispondenti alle esigenze di finanziamento e di cantiere, garantendo la permanenza della comunità monastica.

Sulla base della legge per la tutela dei beni culturali venne stanziato, in forma urgente, un sussidio cantonale di fr. 100'000.- destinati da evitare il crollo della navata e del tetto.

Il progetto di ristrutturazione, suddiviso in 5 fasi, è stato approvato dalla Commissione e dall'Ufficio dei beni culturali. Il costo totale è importante e ammonta a 13 milioni. Vista la cifra importante si è deciso di procedere per il momento solo con i lavori previsti nella fase 2, in accordo con la neo costituita Associazione Pro Restauri. Questa si sta dando da fare per raccogliere i fondi necessari: non sono da escludere in futuro ulteriori richieste di aiuto allo Stato, da esaminare al momento opportuno.

La spesa per questa seconda fase ammonta a fr. 4'732'807.- di cui 2'151'329.- sussidiabili. Per il momento risulta acquisito un sussidio di fr. 600'000.- da parte della Confederazione, nell'ambito del bonus agli investimenti. A livello comunale e patriziale sono pure stati richiesti dei sussidi di cui si attende la definizione.

In base alla legge sulla protezione dei beni culturali e in base al parere dell'Ufficio e della Commissione il sussidio ammonta a fr. 538'000.-, pari al 25% dell'importo computabile. L'investimento è compatibile con i limiti di credito stabiliti nel Piano finanziario.



La Commissione propone pertanto la ratifica del credito di fr. 100'000.- per la I.a fase del restauro e la concessione di un sussidio massimo di fr. 538'000.- per la II.a fase.

Per la Commissione gestione e finanze:

Carlo Verda, relatore

Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Brenni -

Carobbio Guscelli - Donadini - Gendotti -

Lombardi - Lotti - Maspoli - Merlini -

Pezzati - Pini - Poli - Simoneschi-Cortesi